

VERBALE N 12 /2024
SEDUTA DEL 14 Marzo 2024

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2024** (duemilaventiquattro) il giorno **14** (quattordici) del mese di **Marzo**, alle ore 16:15, la Commissione consiliare 8, è convocata in modalità telematica e in sede referente, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 109985 del 31.3.2022 e dall'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazione della Presidente;
- Audizione della Dott.ssa Lorena La Spina, Direttore del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la "Toscana" della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nell'ambito dell'approfondimento dei reati informatici, con un focus sui dati relativi all'annualità 2022/2023.
- Approvazione verbali precedenti sedute;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 16:00 si connettono telematicamente i Consiglieri Innocenti, Bonanni, De Blasi, Piccioli e Santarelli; Alle ore 16:03 si connettono telematicamente i Consiglieri Monaco, Asciti.

E' inoltre presente la dott.ssa Lorena La Spina, Direttore del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la "Toscana" della Polizia Postale e delle Comunicazioni

Conduce la Segreteria della Commissione 8 Serena Peccianti.

Alle ore 16:03 la Presidente Innocenti apre la seduta e chiede di fare l' appello alla Segretaria.

Per la Commissione 8 risultano presenti:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Alessandra Innocenti	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Renzo Pampaloni	
Componente	Massimiliano Piccioli	

La **Presidente Innocenti** ringrazia l'ospite, la dott.ssa La Spina, che la Commissione ha già conosciuto lo scorso anno, quando è venuta per una analisi dei reati informatici durante il Covid, esponendo tutte con tutte le varie situazioni che erano sorte in quel periodo legate all'utilizzo cresciuto da parte delle persone di Internet e della rete dei social; era già emerso allora

un aumento anche riguardo al materiale pedopornografico e in generale di tutte le truffe a livello sessuale. La Presidente Innocenti dice che passato il Covid abbiamo continuato tutti con le nostre abitudini, però di fatto le truffe online continuano a essere presenti. Chiede di parlare del Report appena uscito, e fa riferimento all'aumento a suo parere di bande di ragazzini, le baby gang. Lascia la parola alla dott.ssa La Spina per la sua presentazione.

Alle ore 16:11 si connette telematicamente il Consigliere Cocollini.

La **dott.ssa La Spina** inizia dicendo che il quadro è certamente difficile da delineare per molti aspetti, la realtà dei reati commessi attraverso la rete è una realtà fluttuante e fluida, sia per quanto riguarda l'universo giovanile, spesso influenzato dalle mode del momento, dal costume, dall'atteggiamento che i ragazzi assumono rispetto a determinati fenomeni come possono essere, ad esempio i conflitti in ambito internazionale, che influiscono anche sulla crescita degli attacchi di tipo informatico

.Alle ore 16:13 si connette telematicamente la Consigliera Dardano.

La **dott.ssa La Spina** spiega che la Polizia Postale ha standardizzato l'assetto ordinativo dei 18 centri operativi per la sicurezza cibernetica: hanno al proprio interno un settore che si occupa di tutta la parte di polizia giudiziaria relativa al contrasto della pedopornografia online e dei reati contro la persona, commessi attraverso la rete. E altre sezioni che si occupano della prevenzione e del contrasto degli attacchi informatici, del crimine di tipo economico finanziario. Cita il Cnaipic (centro nazionale anticrimine informatico e per la protezione delle infrastrutture critiche) e il CNCPO, cioè il Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia online. Nel maggio dello scorso anno è stato pubblicato un rapporto dall'Eurispes in collaborazione la nostra direzione centrale della polizia criminale che analizza tutti i dati relativi alle diverse fenomenologie criminose, rapporto che si è occupato in particolare della sicurezza percepita relativa ai reati tra il 2012 e il 2021, in controtendenza con una diminuzione generale degli altri reati, che si attesta intorno al -25%, si registra al contrario un aumento del 100% di quelli informatici; questo fatto ha degli inevitabili riflessi anche sul grado di consapevolezza che via via, per fortuna la collettività tende a maturare rispetto al rischio informatico. La Dott.ss spiega le minacce di cui sono più preoccupati gli utenti secondo il rapporto Eurispes: il furto dei dati personali, la paura di incappare in una truffa online in richieste di denaro da parte di soggetti che fingono di essere parenti o amici; la sottrazione dei dati di autenticazione per accedere ai propri profili o ai vari servizi di cui fruiamo attraverso la rete; l'inganno da parte di chi simula identità diverse, lo stalking, commesso attraverso sistemi informatici, la violazione degli account di posta elettronica; infine, il ransomware e la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti. Più dell'ottanta per 100 degli italiani, in particolare nella fascia tra i 18 e i 34 anni, ha subito almeno un tipo di minaccia informatica nel corso dell'ultimo anno e oltre il 68% dei più giovani ne ha subito addirittura da uno a tre.

La dott.ssa La Spina passa quindi ad analizzare i dati del Report elaborato dalla Polizia Postale. A causa della esplosione del conflitto Russo-Ucraino, gli attacchi informatici alle infrastrutture sensibili sono cresciuti del 138%. Nel 2023 è come se ci fosse stato una sorta di assestamento, non è un decremento molto significativo, però, rispetto a un improvviso incremento del 138% tra 2000 20/01/2022. A seguito di quella esplosione, molti dei soggetti più esposti, in particolare le

piccole e medie imprese, ma anche molti enti territoriali, hanno investito nella difesa informatica in maniera più efficace ,in materia di protezione. I reati tendono ad essere estremamente mutevoli, comunque sicuramente il ransomware e quindi la criptazione di dati relativi al soggetto aggredito, con conseguente richiesta di riscatto per rendere nuovamente fruibili, rappresenta la forma di aggressione più frequente.

Passando invece poi alla parte relativa al contrasto della pedopornografia e delle forme di adescamento, quindi reati che riguardano i minori, hanno registrato invece una flessione su base nazionale,ma sottolinea che perché per le ipotesi di adescamento, questo è previsto e disciplinato come reato solamente verso i minori degli anni 16. C'è sempre da interrogarsi su quanto possa essere significativo il numero occulto, cioè il numero delle situazioni che, pur esistendo magari non vengono denunciate alle forze di polizia per motivi vari, compreso il fatto che gli stessi minori potrebbero manifestare, una certa diffidenza, una certa ritrosia nei confronti dei genitori o delle figure collaterali di riferimento e quindi e provare vergogna nel confessare situazioni che purtroppo, in molti casi, sono estremamente delicate.

Esistono poi anche situazioni di estorsione sessuale che tendono a trasformarsi in vere e proprie violenze sessuali tecno mediate che invece si caratterizzano in forma diversa, perché sono normalmente agite da un singolo soggetto che è un adescatore sulla rete che individua la vittima target e chiede di mandare materiale intimo autoprodotta, non con l'obiettivo di poi ottenere del denaro e quindi quella è un'estorsione perché è un reato contro il patrimonio.

Alle ore 16:50 si disconnette la Consigliera Dardano.

La dottoressa prosegue parlando del cyberbullismo: un'espressione ampia, che non indica un reato particolare. Indica ovviamente un fenomeno che può essere realizzato attraverso la Commissione di ipotesi delittuose di diverso genere. Si tende di norma a voler isolare la vittima dal contesto sociale di riferimento, ghettizzandola, offendendola in considerazione di caratteristiche, ad esempio di tipo fisico, del proprio orientamento sessuale. Sono state analizzate in questo settore, diverse modalità di perpetrazione, di realizzazione di ipotesi di cyberbullismo, come ad esempio attraverso lo stalking, la diffamazione, le minacce e le molestie e la sostituzione di persona o anche la divulgazione di diffusione di materiale pedopornografico. In queste situazioni c'è una prevalenza di vittime di sesso femminile. Passando invece ad una analisi dei reati contro la persona che riguardano soggetti maggiorenni, nel 2023 ci sono Stati 9538 casi, rispetto ovviamente all'attività della polizia postale.

Alle ore 16:54 si disconnette il Consigliere Santarelli

Alle ore 16:55 si disconnette il Consigliere Cocollini

Un aspetto di particolare interesse in termini soprattutto di portata numerica continua a rimanere quello delle truffe online, fenomeno fortemente impattante sulla vita di tutti. Il Trading Online tende ad essere il tipo di truffa che produce in termini economici il danno maggiore e riguarda tendenzialmente la popolazione adulta, perché è necessario che la vittima abbia una disponibilità economica importante da investire in questo tipo di attività.

La **dott.ssa La Spina** conclude parlando delle campagne di sensibilizzazione che il servizio di polizia postale sta promuovendo. Consistono nella realizzazione di brevi clip audio e anche video che servono a sensibilizzare gli utenti in merito a determinati rischi. In questo momento in particolare, si sono dedicati proprio alle truffe online. Chiede alla Commissione e alla Presidente se il Comune possa avere canali di diffusione di queste clip informative. Precisa che si tratta di messaggi che non hanno durata superiore ai 30 secondi, quindi ad esempio sarebbe adatta la loro diffusione in luoghi in cui c'è un forte afflusso di utenza e può essere utile diffondere questi audio in modo tale da sensibilizzare costantemente l'utenza sui rischi a cui va incontro.

Prende la parola la **Presidente Innocenti** che dice si farà carico di questa richiesta di diffusione degli spot informativi presso gli uffici, se è possibile appunto anche la loro pubblicazione sulla rete civica. Afferma di rimanere molto sconvolta dai dati dall'età delle persone coinvolte, dai bambini che sono sempre più soggetto di adescamenti. Apre il dibattito ai Consiglieri che si sono prenotati.

Il **Consigliere Santarelli** interviene e parla della sua esperienza personale di avvocato in materia e giornalista. Parla dei casi di adescamento di minori on line da parti di adulti, e pone in merito una domanda alla dott.ssa La Spina. Se sia vero che condividere, anche se con la vergogna, l'imbarazzo, parlarne in famiglia, sia difficile perchè i minori sono traditi nel sentimento, impauriti dalla divulgazione, fino ad arrivare a valutare azioni anche fortemente lesive della propria persona. Una seconda domanda se è possibile fare all'interno delle scuole un percorso sensibilizzando i ragazzi che queste cose possono succedere, in realtà succedono anche agli adulti: perché è importante condividere, in modo tale che la persona può gestire il problema, ma soprattutto gli altri possono trarre utilità dal suo problema e non caderci a loro volta.

La **dott.ssa La Spina** conferma le valutazioni del Consigliere Santarelli dicendo che anche se le reazioni sono soggettive però molto è condizionato anche dal rapporto che i ragazzi hanno in ambito familiare: sono capitate sia situazioni in cui, ad esempio, i ragazzi o bambini hanno preferito rivolgersi ad esempio ai professori, prima di parlarne con i genitori. Per quanto riguarda la formazione nelle scuole la dott.ssa La Spina dice che negli istituti scolastici svolgono quotidianamente attività di formazione dei ragazzi, attivati spesso su richiesta dei professori stessi, magari sull'onda di episodi specifici che si verificano all'interno di un istituto scolastico e quindi suscitano particolare attenzione da parte dei docenti o, nel caso del cyberbullismo, dei referenti del cyberbullismo.

Interviene il **Consigliere Asciti** e parla dell'uscita in queste settimane del film sulla storia del rapimento di bambini in Messico, adescati tramite Internet. La tratta di questi bambini ha superato addirittura il traffico delle armi, si dice meravigliato che solo in Italia nel 2022 sono stati rapiti 17.000 bambini. Afferma che culturalmente bisogna sicuramente fermare questo

fenomeno e concorda con il Consigliere Santarelli che comunque il tutto deve partire dalla anche dalla scuola.

La **Presidente Innocenti** prende a parola e pone alcune domande alla dott.ssa La Spina. La prima sulle modalità con cui avviene l'adescamento, se il metodo principale siano i social, con calma, ad esempio. La seconda domanda riguarda le truffe on line. Su come facciano i truffatori a sapere la banca precisa del soggetto, come se una persona fosse monitorata. Se sono le azioni che fa una persona su Internet, quindi operazioni di home banking oppure le mail che ho che possa avere con qualcuno?

Pone infine una domanda relativa alla possibilità o meno di un ragazzino di andare a fare denuncia anche senza essere accompagnato dai genitori. Per la delicatezza e per il rispetto della privacy; dice che magari un ragazzino davanti al genitore si vergognerebbe a raccontare certe cose.

La **dott.ssa La Spina** risponde alla Presidente Innocenti che per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore attraverso artifici, lusinghe o minacce poste in essere anche mediante l'utilizzo della rete Internet o di altre reti o mezzi di comunicazione. Quindi, ci sono sia situazioni in cui abbiamo una persona in carne e ossa, che inizia a relazionarsi direttamente con la vittima. Possono anche realizzarsi interamente attraverso la rete, è di norma attraverso social e sistemi di messaggistica che avviene. Spiega di seguito come siano possibile le truffe on line di cui parlava la Presidente Innocenti. Fa degli esempi, come creare delle pagine clone degli istituti bancari ai quali link che ci vengono ad esempio mandati via email o via SMS e rinviano convincendoci sempre di più che abbiamo cliccato il link. O la duplicazione tramite lo spoofing telefonico di un numero identico a quello della banca.

Per quanto riguarda infine la parte relativa alla querela da parte di minore, la **dott.ssa La Spina** ricorda che l'articolo 120 del codice penale dà la possibilità ai minori che abbiano compiuto gli anni 14 di sporgere querela, anche autonomamente. Se non hanno ancora compiuto quell'età, è indispensabile invece che ci sia il diritto di querela esercitato dal genitore .

La **Presidente Innocenti** ringrazia la dott.ssa La Spina e la sua struttura per l'operato, dicendo che quando si parla di violenze su tutte le persone, fa male, specialmente se si parla di bambini e ragazzi, viene ancora più forte lo sdegno. Ribadisce l'impegno ad informarsi sulla possibilità del Comune di diffondere i video e audio informativi elaborati dalla Polizia .

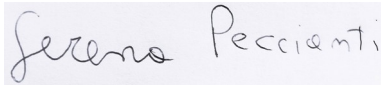
Dichiara conclusa la seduta alle ore 17:07.

Alla seduta hanno partecipato:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Alessandra Innocenti	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Emanuele Cocollini	

Componente	Mimma Dardano	
Componente	Robeto De Blasi	
Componente	Renzo Pampaloni	
Componente	Massimiliano Piccioli	

La Segretaria
Serena Peccianti



La Presidente
Alessandra Innocenti



Verbale letto ed approvato nella seduta del 4.04.2024